



Istituto Comprensivo
ERMANNOLMI
80000 SACCOLO MAFUCCI



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scuolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

MUR



Comune di
Milano



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ERMANNOLMI"

Cod. Mecc. MIIC8FP00T - C.F. 97667360156

e-mail: miic8fp00t@istruzione.it pec: miic8fp00t@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria Primo Grado Via Maffucci, 60 - 20158 MILANO



02/88447160 – 02/88447164 fax

Scuola Primaria "M. Curie" Via Guicciardi, 1 - 20158 MILANO



02/88446931 – 02/39320412 fax

Scuola Primaria "G. Leopardi" V.le Bodio, 22 - 20158 MILANO



02/88446840 – 02/88446842 fax

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHIAMATI A COSTRUIRE
COSE GRANDI

Sommario

PREMESSA al Piano Triennale Offerta Formativa	4
1. IDENTITÀ DI ISTITUTO E CONTESTO.....	4
1.1. Contesto dell'Istituto.....	5
2. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA E TERRITORIO	6
2.1. Scuola e famiglia.....	6
2.2 Scuola e territorio.....	7
3. LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE.....	8
4. OFFERTA FORMATIVA.....	10
4.1. Organizzazione istituto Ermanno Olmi.....	10
4.2. Organigramma, funzioni strumentali e commissioni di lavoro.....	13
4.3. Pianificazione didattico – educativa, Educazione civica, UDA	16
4.4. Didattica a distanza / didattica digitale integrata	18
4.5. Infrastrutture, materiali, attrezzature e connettività	18
5. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)	19
6. OBIETTIVI FORMATIVI, AZIONI E AREE PROGETTUALI	19
7. STRATEGIE DI LAVORO PER IL SUCCESSO FORMATIVO	25
7.1. Didattica inclusiva – didattica laboratoriale.....	25
7.2. Didattica a Distanza e Didattica Digitale integrata (DDI)	26
7.3. Tempo prolungato per la secondaria di primo grado	26
7.4. Indirizzo musicale per la secondaria di primo grado.....	27
7.5. Piani di studio personalizzati (PEI/PDP) per alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	28
7.6. Continuità e orientamento.....	29
8. VALUTAZIONE	32
8.1. La valutazione nel primo ciclo di istruzione	32
8.2. Dimensioni della valutazione	33
8.3. Esame di Stato	34
8.4. Strumenti di valutazione	35
9. FABBISOGNO DI PERSONALE E MATERIALI	36
9.1. Potenziamento di docenti su posto comune e sostegno	36
9.2. Personale amministrativo ed ausiliario.....	37
9.3. Infrastrutture, materiali, attrezzature, connettività e strumenti	37
10. FORMAZIONE.....	38
10.1 Piano di formazione docenti	38
10.2 Attività di formazione del personale scolastico amministrativo e ausiliario	39

DOCUMENTI ALLEGATI AL PTOF:

1. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA CON INDICAZIONI SANITARIE
2. REGOLAMENTO DI ISTITUTO
3. REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
4. CURRICOLI DISCIPLINARI
5. CURRICOLI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
6. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
7. NUCLEI FONDANTI DISCIPLINE
8. TABELLE VALUTAZIONE DIDATTICA
9. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NAI
10. PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITÀ D'ISTITUTO
11. CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI
12. PIANO DI MIGLIORAMENTO COMPLETO
13. ELENCO PROGETTI ANNUALI
14. PIANO FORMAZIONE DOCENTI
15. REGOLAMENTO PER IL COMODATO D'USO DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI
16. INTEGRAZIONE AL PTOF PER L'EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA al Piano Triennale Offerta Formativa

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione conferma *al Collegio dei Docenti la funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa* sulla base “*degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico*” (art.1 – comma 14).

Il Consiglio di Istituto ha il compito di approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Alla luce:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del PTOF;
- della *mission* e degli obiettivi generali così come definiti nei PTOF dell'Istituto degli ultimi due trienni;
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati rilevati e della loro analisi;
- delle Linee di Indirizzo formulate dal Dirigente Scolastico nel Collegio dei Docenti del 2 settembre 2021,

si elabora il seguente piano triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024.

Per rispondere all'emergenza COVID, l'organizzazione complessiva e l'offerta formativa sono state rimodulate cercando di conciliare al meglio una scuola di qualità e nel contempo sicura perché rispettosa di tutte le indicazioni atte a prevenire la diffusione del virus Sars-CoV-2.

1. IDENTITÀ DI ISTITUTO E CONTESTO

Piano triennale dell'offerta formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa è “**il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche**” (DPR 275/1999 art. 3): identifica l'intero Istituto Comprensivo dal punto di vista culturale, nel rispetto dell'identità di ogni plesso scolastico e del suo contesto di riferimento, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Esso si fonda sulla:

- unitarietà progettuale
- collegialità di tutte le componenti scolastiche
- coerenza delle proposte didattiche-educative curricolari ed extracurricolari
- verifica puntuale in corso di attuazione dei progetti

Il piano costituisce inoltre uno strumento-guida per la programmazione didattica dell'istituto. Si rivolge:

- agli operatori della scuola, definendo le finalità, gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione;
- ai genitori, fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale di intervento della scuola sugli alunni.

Il PTOF viene rivisto e aggiornato ogni anno nel mese di ottobre.

Unitarietà del Piano triennale dell'offerta formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo *Ermanno Olmi* assume come capisaldi i seguenti punti:

- **Inclusività e intercultura**, intese come apertura alle diversità e valorizzazione di ogni persona, impegno all'accoglienza e all'ascolto degli alunni, delle famiglie e di ogni componente scolastica; apertura al territorio e scambio tra scuola ed extrascuola, nell'ambito di una convivialità relazionale e di una crescente promozione culturale. L'**alfabetizzazione culturale** viene intesa come acquisizione dei linguaggi e dei codici della nostra cultura e delle culture con cui conviviamo.
- **Caratterizzazione "musicale" dell'intero istituto**, attraverso l'attivazione di laboratori musicali nella scuola primaria, di progetti orchestrali, musicali e coreutici in entrambi gli ordini di scuola oltre che la valorizzazione dell'indirizzo musicale della scuola secondaria.
- **Incremento delle tecnologie**, sia dal punto di vista delle strumentazioni che dei software; valorizzazione della didattica digitale integrata (DDI) come strumento metodologico innovativo derivato dall'esperienza della didattica a distanza.
- **Valorizzazione e potenziamento delle lingue straniere**, delle metodologie innovative ed attive per il loro insegnamento, prima tra tutte la metodologia CLIL.
- **Valorizzazione delle attività motorie, sportive ed espressive.**
- **Incremento delle competenze in lingua italiana**, sia nella scuola primaria che secondaria

1.1. Contesto dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Ermanno Olmi si è costituito a partire dal 1° settembre 2013 sulla base del piano di dimensionamento scolastico regionale (deliberazione del 13/12/2012 n° IX/ 4493), che ha portato all'accorpamento delle scuole primarie "Marie Curie" di via Guicciardi 1 e "Giacomo Leopardi" di viale Bodio 22-24, con la scuola secondaria di primo grado di Via Maffucci 60. Dal settembre 2019 su proposta del Collegio dei docenti, l'Istituto è stato intitolato al regista ed ex alunno della scuola G. Leopardi, Ermanno Olmi. La dirigente scolastica, **dott.ssa Laura Barbirato**, ha assunto la guida dell'Istituto Comprensivo fin dalla sua costituzione e dirigeva le relative scuole primarie fin dal 1996.

Il contesto socio-culturale della zona in cui è inserito l'Istituto si presenta complesso ed in continua evoluzione. Si trova all'interno della zona 9, nella periferia Nord-Ovest di Milano, che negli ultimi anni ha subito importanti interventi di riqualificazione e trasformazione da area industriale ad area occupata dal terziario avanzato. Il polo del Politecnico, l'ampliamento della rete dei trasporti, la costruzione di nuove unità abitative, la presenza di piccole realtà artigianali ed economiche, hanno fatto di questa zona una realtà diversa da quella che un tempo era solo una zona di fabbriche. Tutti questi interventi hanno portato ad un aumento progressivo della popolazione locale, di quella in transito nella zona e ad un massiccio insediamento di nuclei familiari provenienti da paesi extracomunitari, di etnia diversa (prevalentemente Cina, Egitto, Filippine, Bangladesh, Europa dell'Est, America latina). L'utenza scolastica risulta quindi piuttosto eterogenea e diversificata. Attualmente frequentano il nostro Istituto 1346 alunni. I tre plessi dell'Istituto, tra loro piuttosto vicini, pur nel rispetto delle proprie identità, condividono le medesime finalità educative che, nell'ambito dell'autonomia scolastica, vogliono essere una risposta efficace e qualificata alle diverse esigenze formative dei bambini e dei ragazzi, in relazione ai bisogni educativi espressi dal territorio.

Tra i due plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado esiste una forte coerenza nel flusso degli alunni, cosa che facilita la costruzione di un progetto educativo unitario. La presenza di tante “diversità” ha spinto la scuola ad approfondire la preparazione didattica-educativa dei propri operatori, ad innovare la progettazione e ad introdurre metodologie efficaci e flessibili affinché tutti gli alunni raggiungano il massimo successo formativo.

Per la realizzazione dei propri obiettivi la Scuola si avvale anche della collaborazione esterna di Enti pubblici e privati, locali, comunali e provinciali.

La popolazione scolastica accolta nell’Istituto Comprensivo ha visto un costante e progressivo aumento, fino al raggiungimento dell’attuale limite di capienza. Per questo motivo **i criteri di ammissione per le nuove iscrizioni** tengono in considerazione per la scuola primaria, la provenienza dal bacino d’utenza dei plessi, per la secondaria di I grado la provenienza dalle primarie del Comprensivo e in subordine la provenienza dal bacino d’utenza del plesso.

2. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA E TERRITORIO

2.1. Scuola e famiglia

Si ritiene fondamentale stimolare e consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo momenti di dialogo e confronto e anche creando occasioni di socializzazione in momenti informali (feste, rappresentazioni, spettacoli).

I rapporti costruttivi e collaborativi tra scuola e famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze e ruoli, sono esplicitati nel **Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola - Famiglia**, elaborato congiuntamente da genitori e personale scolastico, sottoscritto dalle famiglie, dai ragazzi e dalla scuola; esso è espressione della condivisione di valori e strategie educative che favoriscano una proposta formativa chiara ed efficace per i bambini e i ragazzi. Il Patto, tradotto nelle lingue delle principali etnie presenti, è stato integrato con le indicazioni sanitarie ministeriali previste per la gestione dell’emergenza da Sars-CoV-2.

Gli incontri tra insegnanti e genitori hanno lo scopo di elaborare strategie educative comuni, condividere informazioni sull’attività didattica, confrontarsi e conoscere la situazione della classe e del singolo alunno. L’articolazione degli incontri istituzionali tra scuola e famiglia avviene secondo le seguenti modalità:

- **Consigli di classe o di interclasse** (con la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe);
- **Assemblee di classe** (con la partecipazione di tutti i genitori);
- **Consiglio di Istituto** (con la partecipazione della componente genitori eletta);
- **Colloqui individuali** con gli insegnanti

I docenti della scuola primaria ricevono i genitori su appuntamento o nei momenti di ricevimento collettivo, con cadenza bimestrale.

I docenti della scuola secondaria ricevono i genitori una volta al mese su appuntamento, ma sono disponibili a concordare altri momenti di incontro. Due volte l’anno è programmato un momento di ricevimento pomeridiano collettivo di tutti gli insegnanti per recepire le esigenze dei genitori che per problemi di lavoro non possono usufruire dei normali giorni di colloquio.

L’IC ha adottato il registro elettronico (RE) Axios per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza dei docenti e degli alunni, per le comunicazioni scuola-famiglia, l’annotazione delle attività svolte in classe, dei compiti giornalieri e delle valutazioni.

Nella *scuola primaria* la trasmissione delle valutazioni alle famiglie avviene attraverso colloqui individuali, comunicazioni sul diario, invio dei quaderni e/o delle verifiche da visionare e da firmare. Nella *scuola secondaria* la comunicazione delle valutazioni in itinere viene trasmessa tramite il RE, può essere inoltre utilizzato il diario personale dell'alunno.

Gli **incontri scuola-famiglia** sono fissati con il seguente calendario:

	PRIMARIA	SECONDARIA
ASSEMBLEE DI CLASSE	Ottobre	Ottobre-Novembre
COLLOQUI INDIVIDUALI	Novembre e Aprile	Una settimana al mese, Novembre e Aprile
CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE	Febbraio e Giugno	Febbraio e Giugno

I genitori hanno diritto di riunione e di assemblea. Il regolamento dell'istituzione stabilisce le modalità di esercizio del diritto, riconoscendo al Comitato dei genitori il compito di organizzare e di gestire le riunioni e le assemblee.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, i colloqui e le assemblee di classe sono organizzati da remoto attraverso la piattaforma GSuite adottata dall'Istituto Comprensivo; questa modalità ha favorito una più ampia partecipazione delle famiglie.

Associazione dei Genitori e Comitato Genitori

Nella scuola primaria è presente l'**Associazione ABG** che raggruppa genitori e docenti e che ha come finalità espressa nel suo Statuto, il sostegno alla progettualità della scuola in rapporto al territorio. L'Associazione partecipa a bandi pubblici per l'assegnazione di fondi su progetto, organizza feste scolastiche, attività ed iniziative anche in collaborazione con le altre realtà istituzionali ed associative del territorio ed offre occasioni di incontro per le famiglie.

Grazie ai contributi dell'Associazione si sostengono progetti specifici scelti dai Consigli di Interclasse, iniziative e visite didattiche e numerosi altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Presso la scuola secondaria di primo grado si è costituito il **Comitato Genitori Maffucci**. I genitori hanno contribuito in modo significativo alle dotazioni tecnologiche dell'istituto (LIM in tutte le classi, Wi-Fi), si occupano della realizzazione sia di iniziative scolastiche sia di iniziative collaterali alle attività didattiche, quali la Festa di Natale e la Festa di fine anno. Un apporto significativo viene dai genitori degli alunni dell'indirizzo musicale che collaborano alla realizzazione dei concerti aiutando nel trasporto degli strumenti musicali, nel servizio d'ordine in teatro e nella raccolta di fondi finalizzati ad implementare la disponibilità di dotazioni per gli alunni dell'Indirizzo musicale.

Durante il lockdown, entrambe le associazioni sono prontamente intervenute con l'acquisto di dispositivi portatili in comodato d'uso e SIM per fronteggiare le necessità di molti alunni/e e permettere loro di svolgere la didattica a distanza.

2.2. Scuola e territorio

L'Istituto Comprensivo Ermanno Olmi intrattiene rapporti molto stretti con le realtà istituzionali ed associative del Territorio, valorizzando ogni apporto e ponendosi come fondamentale punto di riferimento sociale e culturale e realizzando altresì un efficace ampliamento delle proposte formative.

Produttivi e costanti sono i rapporti con il Municipio 9, con il Consultorio (ATS), con la Biblioteca Civica di via Balducci, il centro giovanile Amico Charly, gli oratori delle parrocchie di Bovisa e Dergano e con il Teatro Pavoni per la realizzazione di progetti ed iniziative di interesse comune.

Con alcune associazioni che operano in zona (Fondazione Aquilone Onlus, Legambiente, Libera contro le mafie, Circonvalla film, Luca Rossi, Mamusca, Lanterna e molte altre) è attiva la collaborazione su temi di tipo sociale, ambientali e culturali e per prevenire la dispersione scolastica. La scuola partecipa inoltre a molteplici **reti territoriali e provinciali**.

- Rete Scuole Milano Nord ambito 21: rete provinciale di iniziativa dell'Uff. Scolastico Regionale (USR) per la pianificazione e la distribuzione di risorse ministeriali e per la formazione dei docenti;
- Rete Scuole ad Indirizzo Musicale SMIM: rete provinciale per la diffusione dell'indirizzo musicale, capofila IC G. Rodari di Baranzate;
- Rete "Polo Start 4": rete di zona per l'inclusione degli alunni immigrati, capofila IC Scialoia;
- Rete "Scuole in rete per la formazione, il successo formativo e l'inclusione": rete comunale, di cui il nostro Istituto è capofila, finalizzata alla realizzazione di progetti di formazione per i docenti ed attività progettuali per concorrere all'assegnazione di finanziamenti;
- Rete "Pro.Va.Lo" che realizza un percorso di ricerca-azione sul Colloquio dell'esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione (DL 62/2017), capofila l'I.C. Munari;
- Rete "CPL Centro di promozione della Legalità" fondato con la partecipazione di "Libera contro le mafie": rete di cinque scuole milanesi chiamate a confrontarsi e ad ampliare il panorama di proposte e attività sul tema.

3. LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

In accordo con le finalità espresse dalla legge 107, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, la nostra scuola intende individuare linee di sviluppo che realizzino le seguenti priorità:

1) FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO di tutti gli allievi, ponendo particolare attenzione ai bisogni educativi che esprimono, creando un ambiente che sviluppi il benessere psicofisico non solo dei bambini e dei ragazzi ma di tutto il personale scolastico.

A tal fine nel rispetto della libertà d'insegnamento, si ritiene necessario:

- a) adottare didattiche quotidiane di **metodologia attiva e inclusiva** (classi aperte, *peer education...*) e modalità di progettazione didattica collaborativa che valorizzino gli scambi e il lavoro cooperativo tra docenti e la piena attuazione dei PEI e PDP da parte dell'intero team docente;
- b) valorizzare la **didattica laboratoriale** come modalità di lavoro. Non solo il laboratorio attrezzato in maniera specifica ma anche l'aula è vista come luogo di ricerca, di progettazione e di sperimentazione della creatività e fantasia di docenti e allievi nel rispetto degli stili cognitivi, delle caratteristiche personali e dei contesti di provenienza differenti; in laboratorio come in aula, il fare e l'agire diventano aspetti salienti dell'azione educativa, non semplicemente supporto del sapere teorico;
- c) potenziare le **competenze di base in lingua italiana, seconda lingua (inglese) e altre lingue comunitarie** senza disconoscere il **valore della lingua d'origine** se diversa;
- d) potenziare le **competenze matematico- scientifiche e tecnologiche**;

e) valorizzare i **linguaggi non verbali**, l'arte, il movimento, la musica, il cinema non solo perché elementi fondamentali nella costruzione della personalità dei bambini e dei ragazzi, ma in quanto dimensioni unificanti, pure nella diversità di cui i nostri alunni sono espressione.

2) VALORIZZARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA degli alunni; con particolare attenzione a:

- a) implementare le azioni volte all'acquisizione e al consolidamento delle **regole di convivenza** da parte degli allievi per contrastare bullismo e cyberbullismo, discriminazione di genere, omofobia e xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi. A tal fine è fondamentale che tutta la comunità scolastica conosca, rispetti e faccia rispettare il Regolamento scolastico;
- b) proseguire nei progetti relativi agli **stili di vita**, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e ai comportamenti sociali e affettivi responsabili, nei progetti di cittadinanza attiva e di democrazia partecipata, nei progetti di educazione all'uso consapevole delle tecnologie;
- c) stimolare e consolidare il dialogo interculturale e il **coinvolgimento delle famiglie** nella vita della scuola, favorendo momenti di confronto, creando occasioni di socializzazione anche aprendo la scuola al di là dei suoi orari istituzionali, condividendo progetti coi genitori e le loro forme associative, nel rispetto dei reciproci ruoli e specificità. Diffondere e sostenere l'applicazione del Patto di Corresponsabilità educativa scuola – famiglia quale strumento di sintonia educativa e di assunzione di responsabilità.

3) CONSOLIDARE LE AZIONI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA attraverso strumenti di lavoro quali:

- a) il **curricolo verticale d'istituto** e i successivi nuclei fondanti delle discipline (estrapolati per necessità organizzativa durante la DAD, che hanno attivato una riflessione epistemologica profonda) relativi alle competenze chiave e di cittadinanza;
- b) l'**ampliamento dell'offerta formativa**, da continuare a perseguire grazie alla sinergia creata con le risorse presenti sul territorio;
- c) l'esplicitazione delle azioni di miglioramento volte ad **accrescere i livelli di competenza degli alunni ed equilibrare i livelli tra classi**, secondo quanto emerso dagli esiti delle prove Invalsi degli anni precedenti;
- d) la modulazione della **didattica digitale integrata**, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità.

4) RIVISITARE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO potenziando la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi per il raggiungimento del successo formativo.

5) INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA secondo le indicazioni illustrate sopra: valutare le direzioni di potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e di conseguenza il numero e le funzioni che potrebbero essere svolte dai docenti dell'Organico Potenziato previsti dalla L.107/15.

6) INDICARE LE DIREZIONI PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI privilegiando percorsi formativi basati sulle priorità evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione, dall'introduzione della Educazione Civica come materia curriculare interdisciplinare e dai vincoli normativi; inoltre la didattica innovativa in tutti gli ambiti disciplinari, i disturbi d'apprendimento in tutte le loro declinazioni.

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1. Organizzazione istituto Ermanno Olmi

L'istituto Comprensivo Ermanno Olmi è costituito da due plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado:

- Scuola Primaria "Marie Curie" di via Guicciardi 1
- Scuola Primaria "Giacomo Leopardi" di viale Bodio 22
- Scuola Secondaria di Primo Grado di via Maffucci 60

La Presidenza e l'ufficio di segreteria amministrativa hanno sede in via Maffucci. In ciascun plesso di scuola primaria è comunque presente un'addetta di segreteria.

Il **personale docente** è così distribuito:

Scuola Primaria: N.120 docenti per l'insegnamento delle materie curricolari e per il sostegno.

Scuola Secondaria di Primo grado: N. 79 docenti per l'insegnamento delle materie curricolari, per il potenziamento e per il sostegno
N. 8 docenti di strumento nei corsi ad Indirizzo musicale.

La **popolazione scolastica** è distribuita:

Scuola Primaria: N. 389 alunni nel plesso di via Guicciardi suddivisi in 20 classi
N. 432 alunni nel plesso di viale Bodio suddivisi in 23 classi

Scuola Secondaria di Primo grado: N. 525 alunni suddivisi in 24 classi

La quasi totalità degli alunni della scuola primaria prosegue la frequenza all'interno del Comprensivo: esiste dunque una forte coerenza territoriale nei flussi degli alunni.

Il **Personale Amministrativo e Ausiliario (ATA)** è così distribuito nei tre plessi:

Via Maffucci	il Dirigente scolastico il primo collaboratore con funzioni vicarie del Dirigente Scolastico il direttore dei Servizi Generali e Amministrativi n. 7 assistenti amministrativi n. 8 personale ausiliario e 1 custode
Viale Bodio	1 docente collaboratore del Dirigente Scolastico 1 assistente amministrativo n. 8 personale ausiliario di cui 1 custode
Via Guicciardi	1 docente collaboratore del Dirigente Scolastico 1 assistente amministrativo n. 7 personale ausiliario di cui 1 custode

La pulizia delle aule e degli spazi scolastici, la conservazione degli arredi e la sorveglianza sono affidate al personale ausiliario. Le attività amministrative sono affidate agli assistenti coordinati dal **Direttore SGA dott.ssa Alessandra Maria Arcanti**.

Organizzazione del Tempo scuola

Gli orari seguenti sono indicativi; per mantenere il distanziamento ed evitare assembramenti di alunni e familiari, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, è stato deliberato un orario che prevede ingressi e uscite scaglionate.

Scuola Primaria

Tutte le classi dell'istituto sono organizzate secondo un orario settimanale di 40 ore: lunedì- venerdì 8:30 – 16:30 compresa la mensa gestita da *Milano Ristorazione*.

Sono previsti il servizio di prescuola (h.7:30-8:30) e post-scuola (16:30-18:00), gestiti da educatori del Comune di Milano.

Nelle classi operano diverse figure docenti:

- due insegnanti che si occupano delle materie curricolari, in parte del sostegno e delle attività alternative alla religione cattolica;
- l'insegnante di religione, per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento (due ore settimanali);
- l'insegnante di sostegno come ulteriore risorsa in funzione dell'intensità dei bisogni legati alla presenza in classe di alunni con disabilità.

Scuola Secondaria di I grado

Tutte le classi sono organizzate con un orario settimanale dal lunedì al venerdì, di 30 lezioni da 55 minuti, gli alunni completano il tempo scuola annuale (990 ore) con attività che comportano l'obbligo di frequenza, tra cui una o due giornate di "scuola aperta".

I docenti utilizzano il recupero orario per qualificare l'offerta formativa attraverso attività di diverso tipo: uscite didattiche e viaggi d'istruzione, progetti in compresenza, recupero o potenziamento disciplinare anche in piccolo gruppo.

Quadro orario settimanale delle discipline – Scuola Secondaria di I grado

	INDIRIZZO ORDINARIO				INDIRIZZO MUSICALE		
	I classe	II classe	III classe		I classe	II classe	III classe
Italiano	6	6	6	Italiano	6	6	6
Storia e Geografia	4	4	4	Storia e Geografia	4	4	4
Matematica e Scienze	6	6	6	Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2	Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3	Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2	Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2	Musica	2	2	2
Religione cattolica/ Alternativa	1	1	1	Religione cattolica/ Alternativa	1	1	1
Educazione civica interdisciplinare				Educazione civica interdisciplinare			
				Musica d'insieme	2	2	2
				Lezione di strumento	1	1	1
<i>Totale orario settimanale</i>	30	30	30	<i>Totale orario settimanale</i>	33	33	33
Lingua straniera	1ª lingua: inglese 2ª lingua: francese o spagnolo			Lingua straniera	1ª lingua: inglese 2ª lingua: francese o spagnolo		

Indirizzo musicale nella secondaria di I grado

L'indirizzo musicale rappresenta un'offerta estremamente qualificante che caratterizza la scuola secondaria. È aperto a tutti e ogni anno sono disponibili 48 posti ai quali si accede previa valutazione orientativo - attitudinale. Offre la possibilità di studiare individualmente o in piccolo gruppo uno strumento a scelta tra pianoforte, violino, chitarra, flauto traverso o clarinetto con l'obiettivo di

suonare nella grande **orchestra della scuola**, che a seconda delle occasioni, può articolarsi in due orchestre (classi prime e classi seconde - terze).

Tempo prolungato (TP) e altre attività pomeridiane nella secondaria di I grado

Il Tempo Prolungato è un'opzione che può essere scelta all'atto dell'iscrizione anche in concomitanza con la scelta dell'indirizzo musicale, ed è vincolante per il triennio. Prevede un tempo scolastico pomeridiano in aggiunta al tempo ordinario, offre opportunità di arricchimento formativo e di socializzazione, anche in collaborazione con Enti esterni (vedi capitolo 7.3).

Indirizzo ordinario: gli alunni iscritti al TP frequentano due pomeriggi settimanali.

Indirizzo musicale: gli alunni iscritti al TP frequentano un pomeriggio settimanale oltre al pomeriggio di attività didattica curriculare e alla lezione di strumento individuale o in piccolo gruppo (tre rientri).

Il **servizio mensa** gestito dalla società *MilanoRistorazione* è attivo solo nei giorni previsti per il TP.

Gli alunni iscritti al tempo ordinario dell'indirizzo musicale, nel giorno di attività didattica pomeridiana prevista nell'indirizzo musicale, gli alunni possono fermarsi a scuola e consumare il pasto portato da casa sotto la sorveglianza di un docente o educatore professionale; il servizio di sorveglianza è organizzato dalla scuola ed è a carico delle famiglie.

Il diagramma seguente offre uno schema sintetico dei piani di studio della scuola secondaria.



Nel corso dell'anno, la scuola organizza in orario pomeridiano, attività aggiuntive di supporto allo studio, di recupero o di potenziamento delle discipline, di italiano per alunni stranieri avvalendosi anche della collaborazione di cooperative ed associazioni territoriali, a vantaggio di tutti gli alunni della scuola.

Attività alternative all'ora di religione cattolica nella scuola secondaria

I genitori degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'ora di Religione Cattolica, al momento dell'iscrizione possono fare tre scelte alternative:

1. attività didattiche e formative;
2. attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente;
3. uscita anticipata o entrata posticipata nei casi in cui l'ora di religione sia alla prima o all'ultima ora del mattino o del pomeriggio (anche per la scuola primaria).

Le attività didattiche e formative sono definite e approvate dal collegio docenti e comunicate alle famiglie. Esse riguardano “tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” e sono declinate in base alle competenze del singolo docente.

Adattamento del calendario scolastico

L'istituto Comprensivo Ermanno Olmi si è orientato per una divisione dell'anno scolastico in **quadrimestri** poiché il Collegio Docenti li ritiene più funzionali alla didattica della Scuola nell'ottica di un costante adeguamento degli obiettivi in relazione alla maturazione individuale dell'alunno al fine di consentire una valutazione dello stesso più significativa e funzionale.

Il Ministero e la Regione definiscono a livello nazionale e regionale il **calendario scolastico** che deve articolarsi in almeno 200 giorni, considerando utili anche i sabati (scuola Primaria) e 990 ore (Scuola Secondaria di I grado). Il Consiglio di Istituto decide adattamenti del calendario scolastico regionale, sulla base della programmazione didattica e delibera eventuali sospensioni delle lezioni per elezioni o per altri eventi straordinari.

Viene reso noto alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico in copia cartacea e pubblicato sul sito web della scuola.

Organizzazione del tempo scuola in didattica a distanza (DAD)

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, in caso di nuovo *lockdown* o di quarantena che interessi per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività digitali integrate in modalità sincrona segue il calendario scolastico all'interno di un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

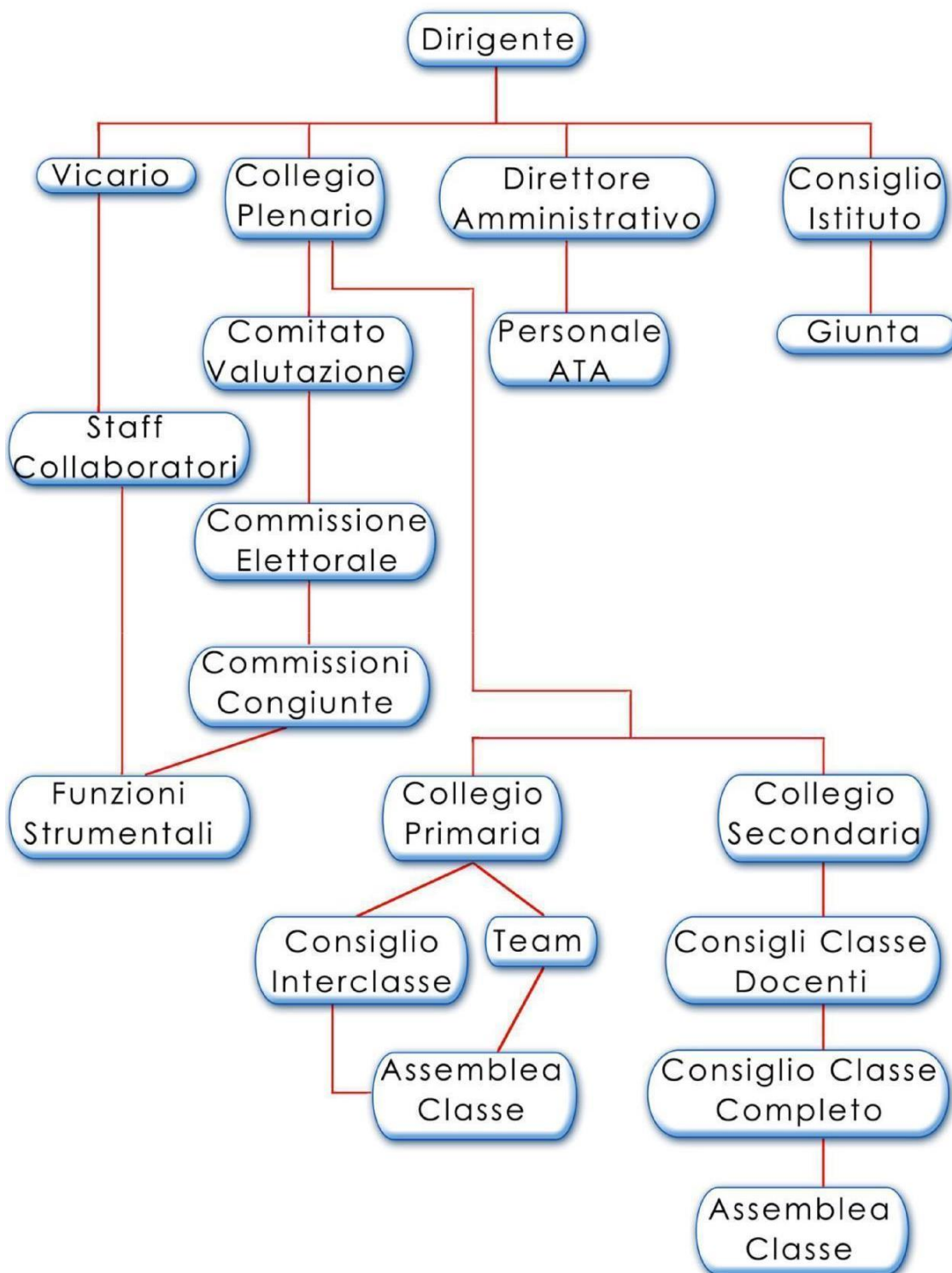
Nella **scuola primaria**, a ciascuna classe è assegnato un **monte ore settimanale** di 10 ore per la classe 1^a e di 15 per le altre classi. Non viene definito un unico prospetto per la scuola primaria in quanto gli spazi orari sono da intendersi nell'ottica della flessibilità in relazione alle caratteristiche della classe, anche pensando alle possibili articolazioni in gruppi. All'interno del quadro orario saranno previsti gli insegnamenti degli specialisti (Religione Cattolica e Inglese) da concordare con il docente interessato.

Nella **scuola secondaria** a ciascuna classe è assegnato un **monte ore settimanale** di 20 lezioni da 45 minuti; le classi ad indirizzo musicale svolgeranno le lezioni pomeridiane come da orario previsto. Anche nell'indirizzo musicale si assicura l'esecuzione in sincrono, sia delle lezioni individuali di strumento che delle ore di musica d'insieme.

4.2. Organigramma, funzioni strumentali e commissioni di lavoro

Le dimensioni dell'istituto Comprensivo comportano una complessità organizzativa che richiede chiarezza nella definizione dei ruoli ed efficacia comunicativa tra le diverse componenti. Pertanto, il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, il consiglio d'istituto, il collegio docenti, la RSU, ma anche i consigli di classe e di interclasse, ognuno con le proprie competenze, contribuiscono a definire e a rendere operative le linee di programmazione e le norme di funzionamento dell'Istituto. L'**organigramma** dell'Istituto Comprensivo viene pubblicato ad inizio d'anno sul sito web della scuola.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'I.C. ERMANNOLMI – MILANO



L'articolo 28 del Regolamento dell'autonomia prevede l'attribuzione di incarichi a docenti in possesso delle necessarie competenze, per l'espletamento di specifiche funzioni. Il collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree per la realizzazione dell'Offerta Formativa, che vengono affidate ai relativi docenti titolari di Funzione Strumentale.

a. Gestione del POF e Valutazione:

- stesura, aggiornamento e verifica del Piano triennale Offerta formativa;

- pianificazione e coordinamento delle attività e degli strumenti inerenti le varie fasi della valutazione sia interna che esterna;
- Stesura del Piano di Miglioramento e del Rapporto di Autovalutazione di Istituto

b. Intercultura:

- organizzazione e gestione dei progetti relativi all'integrazione degli alunni neo arrivati dall'estero;
- supporto al facilitatore, progetti per l'alfabetizzazione e la valorizzazione delle diverse culture;
- mediazione linguistica e interculturale scuola-famiglia;
- contatti con il territorio.

c. Inclusione: organizzazione e coordinamento delle attività legate agli ambiti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

d. Salute/Benessere: organizzazione e coordinamento delle attività di educazione alla salute e al benessere psicofisico, compresa la prevenzione di comportamenti di prepotenza, bullismo e cyberbullismo.

e. Indirizzo musicale: coordinamento delle attività dell'indirizzo musicale, dei laboratori musicali e coreutici in tutti gli ordini di scuola.

f. Continuità e Orientamento:

- organizzazione di specifiche azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia – primaria - secondaria di primo grado);
- organizzazione e coordinamento del “Progetto Accoglienza”, formazione e verifica dei gruppi classe;
- promozione di iniziative di informazione per alunni e famiglie sull'offerta scolastica e formativa territoriale, azioni di orientamento ai vari tipi di scuola secondaria di secondo grado;
- Supporto alle famiglie per le iscrizioni on line, con la collaborazione delle segreterie.

Le **commissioni** sono articolazioni del Collegio dei docenti, attivate in conformità alle esigenze dello stesso, ed operano in base a specifiche tematiche e finalità, sia autonomamente (es. commissione informatica, biblioteca...) che a supporto delle Funzioni Strumentali (es. commissione valutazione, formazione classi1^...); l'attuale situazione epidemiologica ha reso necessaria la costituzione della commissione Covid 19, costituita dai referenti covid di Istituto, due per ogni plesso.

Nell'Istituto operano particolari **gruppi di lavoro** e **figure referenti**.

- **GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusività di Istituto):** composto dal dirigente scolastico, da rappresentanti dei docenti di classe e di sostegno, da genitori e da rappresentanti dei servizi clinici e sociali, ha il compito di pianificare e monitorare il piano di inclusione di Istituto (PAI).
- **Comitato per la Valutazione dei docenti:** composto da tre insegnanti con il compito di valutare i docenti neo nominati per la conferma in ruolo.
- **Team per l'Innovazione Digitale:** l'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto informatico ai docenti meno esperti, adottano misure di sicurezza adeguate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.
- **Referenti di plesso per l'educazione civica:** hanno il compito di proporre, coordinare tematiche, forme organizzative e attività relative al nuovo ambito introdotto dalla legge n.92/2019 e dal D.M.35/2020.

- **NIV:** il Nucleo Interno di Valutazione (D.P.R. n. 80/2013) nel nostro IC è composto dalla DS, dalla Vicaria, da tre docenti della scuola secondaria di primo grado (FFSS al PTOF e alla Valutazione), da un'insegnante della Scuola Primaria (**referente di plesso/collaboratrice**). Al NIV sono attribuite funzioni in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.
- **Referente bullismo e cyberbullismo** (Lg. 71/2017 prot. 482 18 febbraio 2021)
- **Referente DSA** (lg 170/2010)
- **Referente per il TP.**
- **Referente per la formazione del personale scolastico** (L. 107/2015)
- **Referente per gli alunni adottati** (Nota MI n. 7443 del 18/12/2014)
- **Referenti COVID di istituto** (v. Rapporto Istituto Superiore di Sanità n. 58/2020)
- **Altri referenti eventualmente individuati dal Collegio dei docenti.**

4.3. Pianificazione didattico – educativa, Educazione civica, UDA

L'Istituto si pone come **comunità di apprendimento**, coniugando la propria finalità di istruzione di base con l'**alfabetizzazione culturale** e la **convivenza democratica**. Questo principio dovrà informare ogni contenuto dell'azione educativa, come previsto dalla nostra Costituzione nell'articolo 3: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”* Si richiamano inoltre l'articolo 33 sulla libertà d'insegnamento e l'articolo 34 sul diritto allo studio.

I diversi team insegnanti si apprestano a definire la **Programmazione Didattica** di Interclasse, di Classe e di Disciplina avendo come riferimento le **Indicazioni Nazionali** per il Curricolo della scuola di base del 2012, sulle quali sono stati elaborati i **curricoli verticali di istituto** (allegato 4).

La didattica a distanza attuata durante l'emergenza sanitaria o nel caso di situazioni di alunni ospedalizzati o in situazioni di fragilità, ha reso necessario la stesura dei **nuclei fondanti delle discipline** (allegato 7), i team dei docenti e i consigli di classe hanno rimodulato le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile la loro autonomia e responsabilità.

Dall'a.s. 2020-2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato istituito l'insegnamento interdisciplinare dell'**Educazione Civica** (allegato 6) quale disciplina non autonoma da integrare nel curricolo verticale d'istituto (allegato 16). Tale formazione può essere ricondotta a tre tematiche fondamentali: **costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale**. Ogni team o Consiglio di classe potrà valorizzare:

- a. attività, percorsi e progetti contenuti nel PTOF,
- b. la libera iniziativa progettuale dei singoli consigli di classe con la creazione di percorsi trasversali ad hoc,
- c. Tematiche già presenti nella programmazione disciplinare.

Programmare significa impostare le attività didattiche sulla base di scopi stabiliti, in relazione al contesto specifico e all'ambiente di apprendimento, e creare un sistema di controllo dei risultati. La programmazione si preoccupa di:

- individuare le priorità tra gli obiettivi formativi educativi e didattici
- stabilire strategie adeguate al conseguimento degli obiettivi
- impostare i criteri per la verifica e la valutazione

Il Consiglio di Interclasse, di Classe, di team e i gruppi di materia sono le sedi per realizzare:

- la progettazione
- la verifica del lavoro svolto
- l'individuazione degli ostacoli all'apprendimento e all'azione formativa
- la ricalibratura degli interventi
- l'autovalutazione del proprio lavoro.

Una parte importante della progettazione didattica e formativa è costituita dalle unità d'apprendimento (**UDA**), che hanno l'obiettivo di sviluppare, valutare e certificare le competenze attraverso attività di laboratorio, ricerche personali, forme di apprendimento cooperativo, utilizzo delle tecnologie, esperienze extrascolastiche.

Progettazione collegiale

I principi a cui si ispira la scuola valorizzano la condizione di **contitolarità** dei docenti e l'importanza della **collegialità** nella definizione dei progetti di lavoro. Gli insegnanti ne riconoscono la ricchezza e le potenzialità e individuano alcuni presupposti imprescindibili:

- necessità di coordinare i propri interventi con quelli degli altri colleghi del gruppo;
- disponibilità soggettiva alla collaborazione e al confronto;
- flessibilità organizzativa;
- razionale utilizzo dei tempi;
- abitudine ad una continua revisione degli interventi

Valutazione della programmazione e dell'organizzazione didattica

La progettazione e l'organizzazione didattica vengono periodicamente valutate attraverso una serie di incontri definiti nel Piano delle attività collegiali.

PRIMARIA	SECONDARIA
Riunioni settimanali di programmazione (area, Team, interclasse)	Riunioni mensili dei Consigli di classe
Riunione congiunta di interclasse, dello stesso ambito disciplinare, fra i due plessi Bodio-Guicciardi	Riunioni periodiche dei Gruppi di materia Riunioni quadrimestrali dei docenti del Tempo Prolungato
Riunione di interclasse docenti-genitori rappresentanti di classe	Consigli di classe con i genitori rappresentanti di classe
Collegio docenti di plesso	Collegio docenti di plesso
Riunioni di Staff e Funzioni Strumentali	
Collegio docenti congiunto	
Consiglio di Istituto	

Le singole classi/interclassi possono proporre progetti di loro interesse finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi contenuti nel PTOF, il Collegio Docenti li delibera e approva. Il Consiglio di

Istituto analizza, valuta e delibera i singoli progetti ove siano richiesti finanziamenti o si preveda la presenza a scuola di figure esterne e/o uscite didattiche.

4.4. Didattica a distanza / didattica digitale integrata

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa, ha imposto un'analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto finora messo in atto.

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo, "prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta".

Ancora la nota n. 388 del 17 marzo evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre. "Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni".

I dirigenti scolastici, secondo quanto previsto dal Dpcm dell'8 marzo 2020, attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, con particolare attenzione alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità o con particolari fragilità. Il **regolamento** dell'istituto relativo **alla didattica digitale** (allegato 3) declina gli aspetti contenuti nelle Linee Guida dalla Didattica Digitale Integrata:

- a. organizzazione della Didattica digitale integrata sulla base dell'analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni
- b. indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alla didattica a distanza
- c. gestione della privacy
- d. rapporti scuola – famiglia, assemblee e organi collegiali

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico AXIOS;
- la Google Suite for Education (o GSuite), associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web - facendo attenzione alla sicurezza dei dati e alla tutela della privacy - anche attraverso link a video che consentano di sviluppare e/o integrare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Per quanto riguarda l'indirizzo musicale, i docenti si avvalgono di Google Meet per le lezioni di gruppo e del software Skype per le lezioni individuali.

4.5. Infrastrutture, materiali, attrezzature e connettività

L'istituto Ermanno Olmi dispone nei tre plessi di tipologie differenti di laboratori: laboratori di psicomotricità, di pittura, di scienze, di matematica, palestre, aule di musica, video, biblioteche, quasi tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali...

La scuola si è impegnata ad incrementare progressivamente le dotazioni tecnologiche (reti wireless, lavagne multimediali, tablet, materiali dei laboratori di informatica...) e grazie all'adesione a Pon, all'apporto della fondazione *Mission bambini*, al contributo dell'associazione ABG e del comitato genitori Maffucci, è stato possibile ampliare la disponibilità di tablet e di Pc da concedere in comodato d'uso gratuito agli alunni che non dispongano di dispositivi di proprietà.

5. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il rapporto di autovalutazione, in sigla RAV, è uno strumento di valutazione elaborato dall'Istituto INVALSI e adottato da tutte le scuole italiane dall'anno scolastico 2014-2015. Ha scansione triennale e viene elaborato su un format on line predisposto dal Ministero; l'autoanalisi porta alla formulazione di priorità di miglioramento degli esiti di ciascuna scuola. Il RAV analizza alcune aree strettamente connesse con le pratiche educativo-didattiche e organizzativo-gestionali dell'Istituto i cui esiti confluiscono nell'elaborazione di un Piano di Miglioramento PDM (ALLEGATO 17).

6. OBIETTIVI FORMATIVI, AZIONI E AREE PROGETTUALI

In conformità con le Linee di indirizzo del PTOF, l'IC assume come prioritarie le **Nuove competenze chiave europee** per lo sviluppo della persona e della cittadinanza attiva (maggio 2018).

1. **competenza alfabetica funzionale**
2. **competenza multilinguistica**
3. **competenza matematica, competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
4. **competenza digitale**
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
6. **competenza in materia di cittadinanza**
7. **competenza imprenditoriale**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Al termine degli otto anni del primo ciclo di istruzione gli alunni potranno aver acquisito:

- la consapevolezza dei propri limiti e delle possibilità per la costruzione della propria identità;
- la padronanza, adeguata all'età e ai percorsi individuali, di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse per interpretare la realtà circostante;
- la capacità di orientarsi nella realtà per sviluppare una dimensione progettuale;
- le capacità relazionali improntate al rispetto altrui, all'empatia e alla gratitudine;
- le regole del vivere civile e il senso della partecipazione responsabile;
- i valori dell'intercultura, dell'integrazione di culture, dell'accoglienza dell'altro, l'accettazione e valorizzazione delle diversità;
- l'uso critico degli strumenti di informazione e comunicazione di massa.

Per il conseguimento dei suddetti **obiettivi formativi**, la scuola mette in atto delle azioni e dei progetti come riportato nella tabella seguente.

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI	PROGETTI
<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e promozione del successo scolastico di tutti gli allievi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dell'inclusione - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in ambito linguistico e scientifico - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni - potenziamento delle strategie per l'orientamento 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>PET THERAPY: servizio di supporto educativo rivolto a gruppi di bambini con disabilità o difficoltà relazionali di età 6-10 anni.</p> <p>SCREENING PRECOCE E SUPPORTO DIDATTICO ALUNNI DSA: attività di rilevazione dei segnali di rischio di DSA e potenziamento a piccoli gruppi di alunni di classe seconda e terza per i quali sono stati rilevati segnali di rischio, oppure che presentano condizioni di DSA certificate.</p> <p><u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>“DA COSA NASCE COSA”: supporto agli alunni DSA per renderli autonomi nell’uso delle tecnologie quali misure compensative.</p> <p>“OLTRE I CONFINI” prevenzione della dispersione scolastica – rete CIDI nazionale.</p> <p>“SCUOLA BOTTEGA” percorso integrato di scuola-laboratori offerto ad alunni a rischio dispersione per il conseguimento della licenza media</p> <p>SPORTELLO D’ASCOLTO Gestito da un’ex collega psicologa e rivolto ad alunni, genitori e docenti della Scuola</p> <p>AVVIAMENTO AL LATINO e POTENZIAMENTO DI MATEMATICA: corso rivolto agli alunni delle classi terze, in orario extrascolastico</p> <p>MADRELINGUA INGLESE E SPAGNOLO: lezioni di conversazione con docenti madrelingua</p> <p>POTENZIAMENTO INGLESE in orario extrascolastico</p> <p>CERTIFICAZIONE ORALE TRINITY A2 per le classi terze, in orario extrascolastico</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p>

		<p>ACCOGLIENZA CLASSI PRIME: finalizzato a favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica e la socializzazione tra pari, rivolto agli alunni delle prime classi nelle prime settimane di scuola.</p> <p>PROGETTO STRANIERI: laboratori di italiano L2, supporto allo studio, tutela della lingua d'origine, presenza di mediatori linguistici e culturali, formazione alla didattica interculturale.</p>
<p>Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e democratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace - rispetto delle differenze e dialogo tra le culture - sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>CONOSCERSI MEGLIO: laboratorio di attività espressive, creative per la socializzazione presso Centro Amico Charly.</p> <p>PULIAMO IL MONDO: iniziativa di responsabilizzazione alla conservazione dell'ambiente in collaborazione con Legambiente</p> <p>DEMOCRAZIA PARTECIPATA e CONSIGLIAMI: il progetto educa gli studenti e le studentesse alla democrazia attraverso la partecipazione diretta alla vita scolastica. I delegati eletti costituiscono il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze. In collaborazione con l'associazione Luca Rossi i rappresentanti delle classi prime seguono un percorso di educazione alla cittadinanza.</p> <p>ConsigliaMI Municipio 9: una rappresentanza del Consiglio dei ragazzi e ragazze partecipa alle sedute dedicate del Municipio 9, alla ricerca di soluzioni poi condivise all'interno della scuola.</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>RIFUGIO 87: nelle cantine del plesso Bodio è presente un rifugio Antiaereo della II guerra mondiale. Una serie di iniziative didattiche e di ricerca storica intendono far conoscere e mantenere vivo questo importante luogo della memoria.</p> <p>PROGETTO CINEMA: Laboratori di Educazione al Cinema finalizzati alla conoscenza del cinema e della sua storia, delle tecniche cinematografiche e alla produzione di cortometraggi a tema. Il Cinema diventa parte integrante del curriculum di istituto.</p>

<p>Valorizzazione della didattica laboratoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio nei diversi ambiti disciplinari - Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con uso delle TIC nella didattica quotidiana - Uso critico delle tecnologie - Potenziamento ed aggiornamento delle infrastrutture di rete, dell'hardware del software - Sviluppo delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>MI COLTIVO orto didattico creato in un'area del giardino della scuola di via Guicciardi.</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>EDUCAZIONE DIGITALE: progetti di educazione all'uso responsabile delle tecnologie e alla sicurezza in rete.</p> <p>PARTECIPAZIONE A CONCORSI LETTERARI "Poesiamoci in zona 9"</p> <p>PROGETTO BIBLIOTECA per la valorizzazione delle biblioteche di Istituto</p> <p>BOOKCITY: insieme di iniziative di valorizzazione della lettura attraverso incontri con gli autori, costruzione di libri, progetto biblioteche, ...</p> <p>LINGUA INGLESE, TEATRINO: spettacolo teatrale interattivo con dinamici attori anglofoni (sketches..)</p> <p>VISITE A MOSTRE E MUSEI</p> <p>LABORATORI DI ATTIVITÀ MANUALI</p> <p>SPETTACOLI E LABORATORI TEATRALI</p>
<p>Valorizzazione dell'indirizzo musicale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>LABORATORI DI EDUCAZIONE MUSICALE, LABORATORI TEATRALI E DI DANZA: laboratori attivi condotti da esperti, per la valorizzazione musicale e coreutica anche in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>MUSICAL: organizzato per le classi quarte dagli insegnanti di Religione cattolica.</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p>

		<p>PROGETTO CORO-ORCHESTRA: laboratorio ponte per le classi quarte della primaria con un'attività corale e di educazione musicale, e le classi prime di indirizzo musicale della secondaria che accompagnano con l'orchestra il canto dei bambini e realizzazione di un concerto finale in giugno.</p> <p><u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>ORCHESTRA DELLA NATURA: costruzione di strumenti musicali realizzati con prodotti naturali e utilizzati in una "orchestra della natura".</p> <p>CORSO DI MANDOLINO: un gruppo significativo di alunni non iscritti all'indirizzo musicale, segue il corso di mandolino e insieme ad altri studenti della scuola è stato costituito un piccolo gruppo orchestrale.</p> <p>INSIEME SI FA MUSICA (classi ad indirizzo musicale): esecuzione di concerti all'interno e all'esterno della scuola (teatro) con formazioni varie, dal trio all'orchestra completa composta da 150 elementi.</p> <p>CRESCENDORCHESTRA: Partecipazione libera degli alunni delle classi ad indirizzo musicale alle prove per la realizzazione di una grande orchestra provinciale all'interno della Rete di scuole ad indirizzo musicale.</p> <p>CORSO DI STRUMENTO E MUSICA D'INSIEME PER EX ALUNNI: un gruppo di ex alunni continua lo studio dello strumento musicale presso la scuola con la guida dei propri ex insegnanti.</p> <p>OPERA DOMANI: lezioni preparatorie per imparare a cantare in coro alcuni brani di un'opera lirica che alla fine dell'anno viene rappresentata al teatro Arcimboldi e alla quale assistono e partecipano anche gli alunni.</p>
<p>Valorizzazione e incremento delle attività motorie e</p>	<p>- Potenziamento delle discipline motorie</p>	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>DANZA: attività di danza in orario extrascolastico.</p>

<p>sportive ed educazione alla salute</p>	<p>- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano</p>	<p>CONI: avviamento allo sport con la collaborazione di istruttori esperti</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>GIORNATA SPORTIVA: a tutte le classi della primaria e alle classi prime della secondaria, viene offerta la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive a scuola o presso un centro polifunzionale specializzato.</p> <p><u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <p>CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI per le specialità di corsa campestre e atletica leggera</p> <p>TREKKING: prevede due uscite nell'arco dell'anno, in alcuni spazi verdi dell'area metropolitana.</p> <p>TORNEO INTERNO DI PALLAVOLO per le classi terze</p> <p>ALTRI SPORT: attività specifiche rivolte agli alunni del Tempo prolungato.</p> <p>ALIMENTAZIONE: progetto interdisciplinare, in sintonia con le Linee guida del Ministero.</p> <p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ con la collaborazione di ATS e del consultorio di zona.</p>
--	---	---

7. STRATEGIE DI LAVORO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

7.1. Didattica inclusiva – didattica laboratoriale

Per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, si ritiene necessario porre attenzione al benessere psico - fisico dei bambini e dei ragazzi affermando il valore dell'**inclusività**. Un'educazione inclusiva in cui ciascuno si senta accolto e possa imparare con i propri tempi, arricchisce qualitativamente la scuola.

Il nostro Istituto ha già assunto da tempo iniziative e prassi che si sono rivelate valide ed è consapevole di essere chiamato a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di alunni che manifestano dei Bisogni Educativi Speciali. Questa attenzione non può prescindere dal rapporto di collaborazione e corresponsabilità educativa con le famiglie, in tale ottica il successo sarà favorito dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere le specificità di ciascun alunno/a e leggere gli eventuali segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente.

Una scuola che si riconosce nei principi dell'inclusività non può che riconoscersi in **metodologie flessibili e diversificate** (*Cooperative Learning*, classi aperte, *peer education*) che valorizzino i punti di forza di tutti gli alunni e diano piena attuazione ai PEI e ai PDP a cura dell'intero team docente. In quest'ottica anche la lezione frontale viene ampliata e animata, in modo da sollecitare motivazione, attenzione e partecipazione anche facendo ricorso alle tecnologie e alla didattica laboratoriale, metacognitiva ed euristica che coinvolgono gli alunni in modo attivo e diretto nel processo di apprendimento.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale adattare gli obiettivi e i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe, attuando contestualmente modalità di programmazione e progettazione didattica collaborativa tra docenti.

Si presta attenzione inoltre, al **recupero** degli allievi in difficoltà organizzando corsi di supporto allo studio - recupero, attività a piccoli gruppi, doposcuola. Per le alunne e gli alunni quattordicenni che per motivi diversi non riescono a seguire il normale percorso scolastico, l'associazione Aquilone con la quale la scuola collabora da alcuni anni, offre il progetto "Scuola bottega" che si propone di favorire il successo scolastico degli alunni in difficoltà partendo da attività concrete (falegnameria, giardinaggio, cucina, sport) per arrivare a far comprendere come le discipline scolastiche (matematica, italiano, scienze...) siano importanti nella vita quotidiana. Tutte queste attività integrano le proposte della scuola e concorrono alla preparazione per sostenere l'esame di stato insieme con i compagni della classe di appartenenza.

L'istituto mira a valorizzare la **didattica laboratoriale**, considerando i laboratori non solo spazi fisici attrezzati in maniera specifica ma una vera e propria modalità di lavoro dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività accompagnate dalle competenze di ciascun docente. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che potrà trasformare in risorse anche le situazioni di potenziale difficoltà e consentirà di valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

L'obiettivo è quello di realizzare interventi educativi con ricadute didattiche dirette e indirette, rivolti a tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze e volti a compensare difficoltà relazionali, a facilitare forme adeguate di socializzazione per

contrastare le conflittualità, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo e alla finalizzazione di un progetto comune condiviso.

In quest'ottica, particolare valore assumono i progetti di **musica d'insieme** (vedi paragrafo 7.4), di conoscenza del **Cinema**, finalizzato a rendere questa forma di espressione parte integrante del curriculum d'istituto, le **uscite didattiche** di uno o più giorni, in particolare **Scuola Natura**, che permette alle classi di usufruire di un soggiorno - studio settimanale in località anche al di fuori della regione.

7.2. Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata (DDI)

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti in caso di nuovo lockdown, di quarantena, di isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, o di interi gruppi classe. Permette infatti di integrare la didattica ordinaria "in presenza" con modalità digitali "a distanza". La DDI è orientata anche agli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute opportunamente attestata e riconosciuta, consentendo loro di fruire della proposta didattica fuori dalle mura scolastiche; essa è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari importanti, pratica sportiva ad alto livello.

Di seguito i principi generali a cui la DDI si ispira.

1. Le attività digitali integrate, in modalità sincrona, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra i docenti e il gruppo classe, e asincrona, ovvero senza interazione in tempo reale, concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curriculum d'istituto.
2. La progettazione delle attività digitali integrate tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle proposte.
3. Per gli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo per quelli con disabilità, è auspicabile la presenza quotidiana a scuola, tuttavia qualora fosse necessario anche per loro attivare la DDI, i docenti di sostegno collaborano allo sviluppo delle unità di apprendimento mettendo a punto materiale personalizzato in accordo con quanto stabilito nel PEI o nel PDP.
4. Per le situazioni di svantaggio linguistico, socio-economico, culturale, la scuola mette in atto tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche per minimizzare il divario di opportunità tra studenti.

7.3. Tempo prolungato per la secondaria di primo grado

Si tratta di un tempo scuola opzionale, scelto dalle famiglie all'atto di iscrizione alla scuola secondaria e valido per l'intero triennio. Gli alunni iscritti al Tempo prolungato (TP) distribuiti in numero variabile in tutte le sezioni della scuola secondaria, possono godere di un arricchimento dell'offerta formativa grazie a scelte didattico-organizzative specifiche:

- gruppi-classe formati da circa 15 alunni provenienti anche da sezioni diverse, che formano una "nuova classe" e organizzazione per "classi aperte".

- centralità delle attività espressive e manuali come strumento per sviluppare la creatività individuale ma anche per imparare a pianificare, a seguire istruzioni, a lavorare in gruppo o da soli seguendo un progetto, ad utilizzare materiali e tecniche nuove sviluppando abilità che potrebbero influire sulla scelta del successivo corso di studi. Finché la situazione sanitaria lo ha concesso, la maggior parte degli oggetti realizzati veniva esposto e venduto durante le giornate di scuola aperta di dicembre (per Natale) e giugno (per la fine dell'anno scolastico) e il ricavato utilizzato per i progetti del TP;
- implementazione dell'attività sportiva, intesa come strumento innanzitutto per la crescita armonica e in salute ma anche per la promozione dell'aggregazione e dell'amicizia;
- realizzazione del progetto "Arti e mestieri della Bovisa" rivolto alle classi terze, che porta ragazzi/e ad incontrare alcuni dei numerosi artigiani del nostro territorio e a vederli all'opera nelle botteghe e nei laboratori, a scoprire attività inusuali e ad apprezzare il valore del lavoro artigianale. L'esperienza e la passione trasmessa dovrebbero aiutare gli studenti ad operare una scelta consapevole e matura del percorso formativo successivo alla scuola media;
- partecipazione al progetto "Opera domani", che arricchisce e caratterizza l'offerta in ambito coreutico-musicale degli alunni della scuola secondaria;
- tempo dedicato allo studio assistito, durante il quale gli alunni hanno la possibilità di svolgere i compiti ed eventualmente essere guidati dal docente della classe nelle attività di esercitazione e di studio.

Anche durante le chiusure imposte dall'emergenza sanitaria, si è cercato di garantire questo tempo scuola con modalità organizzative che potessero salvaguardare almeno alcuni degli obiettivi su elencati.

7.4.Indirizzo musicale per la secondaria di primo grado...

L'indirizzo musicale rappresenta l'offerta caratterizzante della scuola secondaria e di riflesso, di tutto l'IC, è un tempo scuola opzionale, scelto dalle famiglie all'atto di iscrizione alla scuola secondaria, aperto a tutti senza preclusioni, valido e vincolante per l'intero triennio.

Si accede previo test attitudinale per il quale non è necessaria alcuna preparazione musicale; è invece importante provare un interesse generale per la musica, unitamente a entusiasmo e curiosità per una nuova esperienza di apprendimento. Al termine viene stilata una graduatoria che consente la formazione di due classi ad indirizzo musicale, la cui sezione viene sorteggiata annualmente.

Gli obiettivi formativi generali dell'indirizzo musicale sono lo sviluppo dell'autonomia, della creatività, della collaborazione e delle abilità musicali. L'insegnamento delle varie specialità strumentali, (chitarra, clarinetto, flauto, pianoforte e violino) lo studio della teoria, i momenti di "musica d'insieme" a piccoli gruppi e orchestrale, costituiscono integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio di Educazione Musicale e contribuiscono al progetto complessivo di formazione della persona.

Tra le varie attività musicali, nella nostra scuola si privilegia la musica d'insieme, in quanto rende più evidenti agli alunni gli obiettivi musicali e persegue in pratica le finalità educative citate oltre che il rispetto del lavoro altrui e la consapevolezza che il risultato finale dipenda dall'impegno di tutti.

Al fine di perseguire e realizzare tali obiettivi è stata istituita l'orchestra della scuola che raggruppa gli alunni delle classi prime e gli alunni delle classi seconde e terze e permette di esibirsi di fronte a un pubblico in varie formazioni da camera o orchestrali, fin dal primo anno di studio.

L'esecuzione dei concerti sviluppa negli allievi l'autostima e la sicurezza in se stessi, la capacità di collaborare in un gruppo dove la loro presenza è indispensabile; suonare insieme ad altri coetanei che vivono esperienze comuni, favorisce lo scambio di opinioni, porta ad un confronto diretto, crea un affiatamento che aiuta a superare l'emozione di suonare e mettersi in gioco in prima persona. L'orchestra e i piccoli gruppi si esibiscono in occasioni molto diverse, non solo nel concerto strutturato a teatro e durante i saggi finali, ma anche durante le feste di zona al parco o in una via del quartiere; inoltre partecipa ad alcune manifestazioni musicali, anche in collaborazione con enti esterni; suonare in situazioni diverse evidenzia le potenzialità della musica come linguaggio espressivo universale.

...e altri progetti musicali

Le attività musicali vanno sempre più caratterizzando tutto l'IC, la collaborazione tra docenti di strumento e docenti di educazione musicale o della scuola primaria, permette di progettare percorsi musicali comuni ai due ordini di scuola, un esempio importante è il progetto-ponte Coro-Orchestra che mette in stretta collaborazione i bambini delle classi quarte e i ragazzi dell'indirizzo musicale di classe prima.

Altri esempi di arricchimento dell'offerta musicale del nostro Istituto sono il corso pomeridiano di mandolino per gli alunni che non appartengano all'indirizzo musicale e la possibilità di continuare a studiare lo strumento con i loro insegnanti, per gli ex allievi dell'indirizzo musicale.

7.5. Piani di studio personalizzati (PEI/PDP) per alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi categorie:

- la **disabilità** (certificata ai sensi della L. 104/92);
- i **disturbi evolutivi specifici** (oltre ai Disturbi Specifici di Apprendimento comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, il disturbo dell'attenzione l'iperattività, i disturbi dello spettro autistico, i ritardi nello sviluppo...);
- lo **svantaggio sociale, linguistico e culturale**.

Così come previsto dalla C.M. 8/2013, è operante nella scuola il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (GLI), che si occupa dell'inclusione e del successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Gruppi Operativi sulla base delle effettive esigenze dei casi singoli;
- elaborazione e revisione costante del **Piano Annuale di Inclusività** (allegato 10).

Alunni Neo Arrivati in Italia. L'integrazione degli alunni immigrati da altri Paesi va considerata come strettamente connessa alla natura dell'istituzione educativa. Il Piano triennale fissa come obiettivi formativi per gli alunni stranieri:

- la reale integrazione nella comunità scolastica, anche attraverso la promozione dell'integrazione sociale sul territorio delle famiglie;
- la cura dei rapporti relazionali;
- lo sviluppo delle capacità cognitive, motorie ed espressive.

Il numero degli alunni immigrati dall'estero va progressivamente aumentando nei vari plessi. L'evoluzione negli anni del fenomeno migratorio ha fatto sì che più della metà di questi alunni siano in realtà nati in Italia, dove hanno svolto un regolare iter di scolarizzazione sin dalla scuola dell'infanzia. Gli alunni neo-immigrati hanno invece bisogno di percorsi di supporto per l'apprendimento della lingua italiana. Per favorire in maniera efficace la loro inclusione ed il loro processo di apprendimento, l'Istituto ha redatto un **Protocollo di Accoglienza** (allegato 9), che stabilisce i criteri di iscrizione ed inserimento nelle classi e definisce le fasi e le modalità di intervento per l'apprendimento della lingua, attuando operativamente le indicazioni normative contenute nel DPR del 31 settembre 1999 e nelle Linee Guida per gli alunni stranieri del 2014. In ciascuno dei due ordini di scuola operano insegnanti facilitatori ed educatori coordinati dal Polo Start, sulla base di un Progetto elaborato dal Collegio Docenti, che attivano laboratori di alfabetizzazione della Lingua Italiana, privilegiando l'intervento sugli alunni neoarrivati e di prima alfabetizzazione. La presenza di mediatori linguistici e culturali di lingua cinese, araba e bengalese è un fondamentale sussidio nella comunicazione con le famiglie durante i colloqui.

Per favorire il conseguimento degli obiettivi formativi degli alunni immigrati si prevedono le seguenti tappe:

- accertamento della conoscenza della lingua italiana e, per quanto possibile, i livelli di apprendimento raggiunti in relazione all'età e alla scolarità precedente;
- accertamento delle abilità motorie, prassiche, di comunicazione non verbale e gestuale, attraverso disegni, puzzle, giochi logici....

Nell'inserimento in classe si privilegia il criterio anagrafico, pur considerando la scolarità precedente, il livello di sviluppo, la tipologia del Paese di provenienza e le relative affinità o distanze della lingua materna dalla lingua italiana, il momento di arrivo (primo o secondo quadrimestre). Tali elementi possono anche comportare l'inserimento in una classe immediatamente precedente a quella anagrafica, soprattutto nella scuola secondaria.

Ad inserimento avvenuto i docenti, con la collaborazione degli insegnanti che operano per la facilitazione della lingua italiana, concorrono alla stesura di un percorso didattico personalizzato. In alcuni casi è possibile l'inserimento temporaneo dell'alunno in qualità di uditor secondo uno specifico protocollo.

7.6. Continuità e orientamento

Iniziative di Continuità

Nella prospettiva di una scuola di base unitaria, il nostro istituto promuove momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola. All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti nomina i docenti Funzioni Strumentali per la Continuità ed Orientamento incaricati:

- del coordinamento dei curricoli, con particolare attenzione agli anni iniziali e terminali ("anni ponte");
- della formazione delle classi prime (allegato 11);
- del passaggio di comunicazioni relative agli alunni.

Ciò si realizza attraverso:

- riunioni di docenti dei diversi ordini di scuola anche per delineare i contenuti essenziali che gli alunni dovrebbero avere al termine della scuola primaria;
- iniziative comuni di conoscenza e di aggiornamento dei docenti;

- iniziative comuni, contatti e scambi tra alunni della scuola primaria - secondaria di I grado - secondaria di II grado tra le classi finali e iniziali;
- condivisione del “libretto dello studente” per il passaggio di informazioni.

Iniziative di accoglienza

I Consigli di Classe e di Interclasse individuano nell'accoglienza un momento fondamentale per il sereno inserimento degli alunni e per un approccio positivo e costruttivo alla vita scolastica; per questo favoriscono la conoscenza dell'ambiente scuola, delle strutture, del ruolo delle persone che vi operano, attraverso il dialogo tra alunni e docenti e l'adozione di iniziative specifiche ai due ordini di scuola.

a. Scuola primaria

Si realizzano attività di raccordo tra i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia e i bambini delle classi quarte e quinte:

- accoglienza dei bambini delle scuole dell'infanzia da parte degli alunni delle classi quarte, che, l'anno scolastico successivo, diventeranno i tutors dei bambini conosciuti a maggio;
- gemellaggio classi prime e quinte;
- festa dell'accoglienza, un sabato mattina di ottobre, tra le prime e le quinte;
- attività di tutoraggio nel corso dell'anno degli alunni di quinta nei confronti dei bambini di prima;
- alla fine dell'anno scolastico gli alunni di prima salutano i tutors di quinta.

b. Scuola secondaria di primo grado

Nel mese di maggio, i ragazzi delle quinte vengono accolti nelle classi prime e partecipano ad alcune attività e lezioni della scuola secondaria.

Durante le prime settimane di scuola, gli insegnanti propongono attività che favoriscano la socializzazione e la conoscenza reciproca; in questo periodo i docenti conoscono i singoli allievi, raccolgono informazioni sul background culturale e i livelli di partenza della classe, pongono le basi per un proficuo rapporto di collaborazione basato anche sul senso di responsabilità degli alunni.

Il progetto Accoglienza prevede tra le altre attività, un percorso di socializzazione emotiva denominato “Benvenuti!” che coinvolge tutte le classi prime per circa due ore, nelle prime settimane di scuola. Il percorso conduce gli alunni a sperimentare la propria presenza nell'esserci e nel muoversi a scuola su più piani: corporeo, emotivo, verbale e sensoriale. È un itinerario di scoperta di una dimensione del vivere la scuola non solo come contenitore di cultura, ma anche come motore d'interesse, come “nido” di tutela delle diverse culture, è un'esperienza che serve ad aprire o a potenziare alcuni canali comunicativi e percettivi per ampliare l'ascolto del sé, dell'altro e dei linguaggi espressivi come ponti verso una relazione socio-emotiva positiva.

Scuola e Adozione

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare per quelli adottati.

La “buona accoglienza” può svolgere un'azione preventiva rispetto all'eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico; è per questi motivi che assume una grande importanza la relazione della scuola con le famiglie adottive.

L'istituto pone attenzione alla situazione delle adozioni in accordo con quanto indicato dalle Linee di Indirizzo per Favorire il Diritto allo Studio degli Alunni Adottati (Dicembre 2014), attuando un

percorso di accoglienza che prevede la presenza di un docente referente che possa agevolare il lavoro di rete anche nelle fasi successive.

Durante la fase di accoglienza del bambino/a l'insegnante referente illustrerà alla famiglia:

- le Linee Guida per l'inserimento dei bambini adottivi,
- gli stili educativi della scuola,
- i progetti inseriti nel PTOF,
- le eventuali esperienze e conoscenze pregresse riguardo l'adozione.

Nella fase di inserimento e accompagnamento del bambino nel percorso scolastico verrà offerta alla famiglia la disponibilità a:

- creare collegamenti e a collaborare con altre risorse e servizi del territorio;
- collaborare con gli insegnanti di riferimento del bambino al "progetto di accoglienza" per renderli partecipi della complessità che sta alla base dell'inserimento del bambino/a;
- monitorare il percorso educativo e didattico;
- partecipare agli incontri di rete con altri servizi.

I docenti coinvolti dedicheranno particolare attenzione al processo di inclusione degli alunni condividendo con la famiglia:

- i bisogni dei bambini,
- le finalità e gli obiettivi del percorso educativo dei propri figli,
- le conoscenze dei codici comunicativi del bambino e degli elementi esperienziali e significativi della sua storia,
- il piano accoglienza su misura del proprio figlio/a,
- il mantenimento di un tempo ed uno spazio aperto per la relazione ed il confronto reciproco,
- l'ascolto e la disponibilità empatica,
- informazioni sulla programmazione di convegni e di eventi tematici sul territorio.

Una particolare cura dei rapporti Scuola-Famiglia, mediante la predisposizione di incontri iniziali ed in itinere, favorirà la comunicazione permettendo di monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti dell'alunno.

Iniziative di Orientamento

L'orientamento nella scuola è visto come un progetto strutturato, parte integrante delle finalità della scuola secondaria di primo grado; il processo orientativo viene favorito e guidato dal Consiglio di Classe nella sua regolare attività didattica triennale, si articola fin dalla prima classe attraverso la conoscenza di sé, il rinforzo dell'autostima, l'analisi delle proprie competenze ed abilità, la capacità di operare scelte consapevoli personali e autonome, l'avvio alla autovalutazione.

Si tratta, in sintesi, di costruire e/o rafforzare negli studenti delle abilità funzionali ad operare poi nella classe terza una **scelta motivata** e realistica in relazione alla prosecuzione degli studi. I *Consigli di Classe*, i *docenti di sostegno* e il docente *FS all'orientamento* collaborano con la famiglia nella scelta della scuola secondaria di II grado, facilitando l'inserimento e la continuità educativa, in alcuni casi con progetti di inserimento guidato gestiti dalle due Scuole e ricorrendo alla consulenza di enti esterni (Comune, Enti del Territorio...).

Nelle classi seconde e terze vengono attuati interventi più specifici di carattere informativo, quali incontri con alunni e docenti delle scuole secondarie di II grado e con esperti di diversi settori (Servizio Orientamento del Comune di Milano, operatori di aziende e settori del lavoro), visite a scuole o ad aziende-laboratori di diverso tipo, partecipazione ai **Campus** in presenza o online

organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado e nel nostro Istituto Comprensivo, attivazione di **percorsi didattici integrati** in collaborazione con gli istituti superiori, partecipazione ad iniziative promosse da enti esterni e organizzazione di interventi di tipo orientativo per i genitori.

Percorsi informativi particolari sono attivati per **alunni con disabilità** e per **alunni stranieri** di recente immigrazione, coinvolgendo rappresentanti delle ATS, i docenti di sostegno, i facilitatori linguistici che operano all'interno dell'Istituto scolastico. Il docente titolare di **funzione strumentale per Orientamento** coadiuva le famiglie ad all'atto dell'iscrizione; il consiglio di classe aiuta le famiglie e gli alunni ad effettuare una scelta consapevole e motivata, al fine di prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico

8. VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo educativo- didattico e considera i diversi aspetti dell'attività svolta in questi due ambiti, imprescindibilmente correlati tra loro.

La valutazione degli esiti di apprendimento degli alunni è collegiale e corresponsabile, ha significato formativo e comporta l'impegno dei docenti nei confronti di tutti gli allievi, in particolare di coloro che rivelano difficoltà e lacune nei processi di apprendimento.

Essa si esplica in rapporto con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. Scopo della valutazione, in tutte le sue forme, è il miglioramento continuo.

La valutazione scolastica presuppone:

- la definizione degli obiettivi educativi e didattici;
- la predisposizione degli strumenti idonei alla raccolta dei dati: osservazioni sistematiche, acquisizione di notizie sull'alunno, prove oggettive per la verifica del processo personale di apprendimento;
- la scelta di modalità di verifica e valutazione attraverso la definizione di parametri comuni e condivisi dal collegio docenti;
- l'analisi e l'interpretazione dei dati acquisiti nell'ottica del miglioramento;
- la capacità di monitorare i processi per attivare azioni di miglioramento continuo.

8.1. La valutazione nel primo ciclo di istruzione

- Non riguarda solo i contenuti di apprendimento, ma anche il processo di crescita e di maturazione della personalità, in un'ottica globale e formativa;
- prende avvio dalla situazione di partenza e dalla definizione di un percorso cui seguono momenti intermedi di controllo dei risultati; a scansione quadrimestrale si effettua la valutazione che indica il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- è occasione per la revisione e la riprogettazione dei percorsi previsti;
- mira a valorizzare gli aspetti positivi di ogni alunno per favorire la fiducia in se stessi, offrendo indicazioni perché ciascuno possa ri-orientare al meglio la propria prestazione;
- si traduce in interventi individualizzati da attuare in itinere, finalizzati a stimolare le potenzialità individuali;
- nella scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per livelli per ciascuna delle discipline al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di

apprendimento di ciascuno; nella scuola secondaria l'utilizzo del voto in decimi è assunto con valenza formativa riferito a livelli di prestazione;

- coinvolge l'alunno nel suo processo di formazione tenendolo informato sui risultati attesi, sulle modalità per il loro conseguimento e aiutandolo a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità;
- prende in esame i diversi processi cognitivi che concorrono e determinano l'apprendimento senza trascurare quelli motivazionali e affettivo-relazionali;
- necessita la collaborazione tra la scuola e le famiglie.

8.2. Dimensioni della valutazione

• Valutazione degli apprendimenti

A registro vengono riportate le valutazioni inerenti alle verifiche orali e scritte e alle osservazioni sistematiche effettuate periodicamente. Il **Giudizio descrittivo** (per la Scuola Primaria) e la valutazione **espressa in decimi** (per la Scuola secondaria di I grado) riportati sulla scheda quadrimestrale di valutazione tengono conto dei seguenti criteri utili a valutare i singoli percorsi di apprendimento. In entrambi gli ordini di scuola si considerano:

- ✓ Livello di partenza
- ✓ Evoluzione del processo di apprendimento
- ✓ Competenze raggiunte
- ✓ Metodo di lavoro
- ✓ Impegno e partecipazione
- ✓ Rielaborazione personale
- ✓ Autonomia personale e sociale
- ✓ Relazioni con i pari e con gli adulti.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, nello specifico, gli ambiti riportati fanno riferimento al Regolamento di Istituto, al Patto di Corresponsabilità e allo Statuto degli studenti e delle studentesse.

• Valutazione dell'Educazione Civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti dell'interclasse o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi desunti da prove strutturate, dalla partecipazione alle attività proposte (UD/UDA) e/o ai progetti del PTOF. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati con la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa secondo le normative vigenti, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dell'Educazione Civica può concorrere alla valutazione del comportamento.

• Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Nella **Scuola Primaria**, la valutazione fa riferimento ai seguenti ambiti:

- Rispetto delle regole scolastiche e della convivenza civile; rispetto verso gli altri
- Interesse
- Motivazione
- Partecipazione al dialogo educativo.

Nella **Scuola Secondaria**, la valutazione del comportamento fa riferimento ai seguenti ambiti:

- Rispetto delle regole scolastiche e della convivenza civile; rispetto verso gli altri; ruolo nel gruppo classe;
- Regolarità della frequenza.

Nei casi previsti per la DDI, il giudizio comprenderà una valutazione anche rispetto alla partecipazione e al comportamento di lavoro in modalità sincrona e asincrona.

La **certificazione delle competenze**, (al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione), si effettua attraverso l'adozione di modelli nazionali.

8.3. Esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è espressa con voto in decimi, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale, non è il risultato della media aritmetica e ha un valore preponderante nel determinare la valutazione finale.

Per la valutazione delle prove scritte si rimanda alle griglie elaborate nei dipartimenti di disciplina.

Nell'a.s. 2018/19 la Scuola ha aderito al progetto PRO.VA.LO. (con l'obiettivo di elaborare una proposta progettuale che, partendo dalle indicazioni ministeriali, in particolare dall'art.10 del DL 62/2017 relativo al colloquio, pongesse l'attenzione su: DIDATTICA per COMPETENZE, CENTRALITÀ DELLO STUDENTE, PROGETTAZIONE per COMPITI DI REALTÀ, VALUTAZIONE di un PRODOTTO.

Il gruppo di progetto ha elaborato la PROPOSTA OPERATIVA approvata dal Collegio docenti che costituisce la traccia di lavoro che ogni Consiglio di Classe dovrà proporre ai propri alunni e che ogni candidato/a dovrà sviluppare per il colloquio. Le azioni organizzative e di accompagnamento definite nel progetto hanno come finalità quella di mettere gli alunni nelle condizioni di sviluppare e approfondire un tema di interesse personale, anche non curricolare, da presentare al **colloquio d'esame** con una comunicazione efficace, strutturata e sostenuta da un adeguato apparato iconografico e bibliografico (anche in L2) che consenta di esprimere competenze complesse. Un ulteriore elemento di novità è rappresentato dalla figura del tutor che, scelto dall'alunno, dovrà guidare l'allievo durante il percorso.

Criteri di Valutazione (da condividere con gli alunni)

La valutazione considera:

Il prodotto finale: valore estetico; equilibrio tra testo e immagini; coerenza delle immagini; effetti/musiche; font leggibile; collegamenti ipertestuali;

Il contenuto: correttezza e coerenza della struttura, pertinenza, originalità, rielaborazione;

L'esposizione: linguaggio specifico; chiarezza, coerenza, efficacia della comunicazione; eventuale presentazione in diverse lingue.

La Commissione valutazione ha elaborato una GRIGLIA VALUTATIVA, che tiene conto delle seguenti competenze:

- **capacità di argomentazione,**
- **di risoluzione di problemi,**
- **di pensiero critico e riflessivo**

Il Collegio docenti ogni anno procede all'approvazione della **Delibera sulla valutazione** al fine di stabilire criteri e modalità condivisi relativamente a:

- la **definizione degli indicatori** di livello corrispondenti alle valutazioni decimali nelle diverse discipline e ai giudizi nel comportamento;
- le **operazioni di scrutinio finale;**

- l'**ammissione** alla classe successiva;
- la **definizione del voto di ammissione** all'Esame finale del Primo Ciclo di Istruzione o alla non ammissione.

Il Consiglio di classe, valutati gli interessi e le attitudini mostrati dagli alunni, rilascia per ciascun alunno un **Consiglio Orientativo** per la scelta della Scuola Secondaria di II Grado. Dopo le Prove d'Esame la scuola rilascia un attestato di licenza che certifica le competenze e riporta la votazione finale.

8.4. Strumenti di valutazione

Nell'esercizio di una seria azione professionale e per documentare i diversi aspetti del processo di crescita dell'alunno, i docenti utilizzano gli strumenti prescritti dalla normativa: agenda della programmazione, registro di classe, documento di valutazione e strumenti interni appositamente elaborati per supportare i docenti e per favorire il coinvolgimento delle famiglie.

La valutazione degli alunni riguarda l'insieme dei progressi conseguiti nel corso del Primo e del Secondo Quadrimestre.

Modalità e strumenti di valutazione interna

Il documento di valutazione è lo strumento intorno al quale scuola e famiglia si confrontano e concordano interventi educativi. Nel corso dell'anno la valutazione è scandita in tre momenti specifici:

1. **Valutazione bimestrale** (solo per la Scuola Secondaria di I Grado): a novembre allo scopo di progettare i successivi percorsi di apprendimento, il Consiglio di Classe formula un giudizio relativo alla situazione di partenza dello studente (comportamentale e metodologica), e della classe nel suo complesso.

Per quanto concerne le **Classi Prime**, le osservazioni vengono formulate per tutti gli alunni della classe al fine di dare rilevanza anche simbolica all'inizio del nuovo percorso; di poter incontrare le famiglie dei ragazzi e quindi di poter stabilire un primo contatto con i genitori, ponendo le basi per una condivisione delle responsabilità educative; di presentare alle famiglie i docenti del Consiglio di Classe.

Relativamente alle **Classi Seconde e Terze**, le Osservazioni vengono formulate invece solo per quegli studenti che evidenziano situazioni di una certa fragilità (e/o problematiche anche pregresse) sia in ambito didattico, sia sotto il profilo educativo e del comportamento.

La eventuale segnalazione degli studenti con particolari difficoltà di apprendimento e/o relazione viene condivisa all'interno del Consiglio di Classe e comunicata al dirigente scolastico. Il documento viene quindi consegnato alle famiglie e, in quella sede, commentato e discusso. La suddetta documentazione (relativa ad ogni classe) resta agli atti e costituisce parte integrante del percorso valutativo.

2. **Valutazione intermedia del I quadrimestre** (alla fine di gennaio). Ha lo scopo di tenere sotto controllo l'itinerario di apprendimento e le sue fasi per approntare le eventuali modifiche che possono riguardare gli obiettivi, i contenuti, la metodologia e i ritmi delle attività d'insegnamento-apprendimento. Il Consiglio di Classe si riunisce per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi relativi alle singole discipline e al comportamento.

3. **Valutazione finale** che ha come scopo principale l'accertamento dell'acquisizione da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e competenze previste. È determinante per l'ammissione alla classe successiva e agli esami di licenza.

Per tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, siano essi identificati da un'acertificazione oppure riconosciuti all'unanimità del Consiglio di classe o Team docenti, il percorso didattico è personalizzato e pertanto è personalizzata anche la valutazione.

Modalità e strumenti di valutazione esterna

La valutazione esterna degli apprendimenti è affidata all'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di formazione) che ogni anno rileva le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni delle classi 2^a e 5^a della Primaria e 3^a della Secondaria di Primo Grado con prove standardizzate di Italiano, Matematica e di Inglese (esclusa la 2^a primaria) di contenuto e durata differente a seconda della classe.

Finalità delle prove INVALSI per il Primo Ciclo:

- ITALIANO: valutare la competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione e valutazione del testo scritto e le conoscenze lessicali e grammaticali,
- MATEMATICA: valutare le conoscenze e le abilità nei sotto-ambiti disciplinari di Numeri, Spazio e Figure, Dati, Previsioni, Relazioni e Funzioni e i processi cognitivi coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi,
- INGLESE: valutare la comprensione nell'ascolto e nella lettura (Livello A1 per la scuola Primaria, Livello A1/A2 per la scuola Secondaria di I grado, con riferimento al QCER – Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Per la Classe 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado, la Prova nazionale viene svolta nel mese di aprile e la partecipazione da parte degli studenti, indipendentemente dall'esito, concorre alla certificazione delle competenze.

Gli esiti delle prove, restituiti alla scuola e comparati anche a livello regionale e nazionale, diventano oggetto di riflessione collegiale di Istituto e di autovalutazione all'interno dei Gruppi di materia interessati.

Restituiti dall'Invalsi sotto forma di grafici, gli esiti sono consultabili sul sito della scuola, nell'apposita Area Invalsi e i risultati della secondaria sono consultabili nel sito *Scuolainchiaro*.

9. FABBISOGNO DI PERSONALE E MATERIALI

Le finalità strategiche dell'Organico dell'autonomia, come introdotto dalla Legge n. 107/2015, consistono nel dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, garantendo nuove risorse e maggiori spazi di flessibilità.

Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono quindi funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi che si sostanziano nell'incremento degli esiti di apprendimento degli alunni.

9.1. Potenziamento di docenti su posto comune e sostegno

Il Collegio dei docenti, sulla base delle aree indicate dal MIUR e al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Istituto Comprensivo, ha individuato alcune priorità per attivare il potenziamento dell'organico:

- potenziamento umanistico, linguistico

- potenziamento della lingua inglese e delle lingue comunitarie
- potenziamento laboratoriale
- potenziamento dell'indirizzo musicale e artistico
- potenziamento delle aree scientifiche e motorie

A partire dal 2017 sono stati assegnati alla scuola quattro docenti aggiuntivi nella scuola primaria e tre docenti alla scuola secondaria di I grado, per le discipline di Arte, Pianoforte e Scienze motorie che possono prestare la loro attività in modo funzionale agli specifici bisogni formativi dell'Istituto. Nella Scuola Primaria, l'Organico di Potenziamento su decisione del Collegio dei Docenti, è stato affiancato all'organico curricolare per contribuire a ripristinare per quanto possibile il funzionamento con doppia titolarità sulle classi, com'era originariamente previsto nel modello del Tempo Pieno.

Nella Scuola Secondaria l'Organico di Potenziamento contribuisce a realizzare progetti specifici di arricchimento dell'offerta formativa, a supportare percorsi di apprendimento per piccoli gruppi, a sostenere alunni con specifiche difficoltà; il potenziamento di pianoforte permette la realizzazione del progetto di raccordo con la scuola primaria Coro - Orchestra.

Attraverso l'Organico di Potenziamento la scuola intende operare secondo le seguenti linee di intervento:

- prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del tempo – scuola;
- “integrazione verticale” per agevolare il passaggio degli studenti tra ordini di scuola differenti, implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale;
- potenziamento e recupero di conoscenze e competenze, valorizzazione delle eccellenze;
- supporto agli studenti impegnati negli Esami di Stato;
- utilizzazione, in verticale su tutto l'Istituto Comprensivo, di docenti della Scuola Secondaria per musica, arte e scienze motorie.

9.2. Personale amministrativo ed ausiliario

Il personale ATA rappresenta una risorsa della scuola che concorre al suo funzionamento amministrativo, educativo, logistico e strutturale e collabora con i docenti nel fondamentale compito della sorveglianza degli alunni.

Al fine di assicurare un più efficiente funzionamento dell'Istituto, sarebbe necessario un aumento del numero del personale e la presenza fissa per tutto l'orario di servizio di un assistente amministrativo presso la segreteria di ciascuno dei plessi della scuola primaria.

Rispetto al numero dei **collaboratori scolastici**, il personale attualmente in servizio, non può assicurare la copertura oraria completa della sorveglianza ai piani come sarebbe necessario. Tale carenza si fa più rilevante in periodo di emergenza sanitaria, considerate le accresciute esigenze di sorveglianza (ad es. per lo scaglionamento di ingressi e uscite) e di pulizia e igienizzazione.

9.3. Infrastrutture, materiali, attrezzature, connettività e strumenti

La nostra scuola partecipa ai bandi PON (Programma Operativo Nazionale) al fine di potenziare l'offerta formativa, di rendere l'Istituto sempre più innovativo, tecnologico e sicuro. Grazie al concorso dei fondi PON, di propri fondi e di risorse messe a disposizione dall'Associazione ABG, dal Comitato Genitori e da *Mission Bambini* è stato realizzato il WI-FI in tutti i plessi dell'istituto, ha potuto incrementare la connettività della rete, ha ottenuto un numero di tablet da fornire in comodato d'uso alle famiglie in situazione di necessità e altre dotazioni tecnologiche.

Nell'anno scolastico 2021-22 l'IC è stata scelta con altre due scuole dalla Fondazione Milan che ha generosamente contribuito ad arricchire le dotazioni delle aule di musica.

I plessi necessitano di altri interventi di riqualificazione e manutenzione, riguardanti gli spazi esterni e interni dei tre plessi. Inoltre si attende ancora l'intervento di ristrutturazione della segreteria del plesso Maffucci, che ha visto un raddoppiamento degli addetti dopo il dimensionamento dell'istituto.

L'incremento progressivo della popolazione scolastica ha portato a sacrificare molti laboratori per far posto alle classi; sarebbe auspicabile un ampliamento dei plessi di via Guicciardi e di via Maffucci. Dal mese di ottobre 2021 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo plesso della scuola secondaria di I grado nell'area dell'ex Catasto.

10. FORMAZIONE

Il POF triennale, sulla base della normativa vigente, individua "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (Legge n. 107/2015, art.1 – comma 12). L'Istituto riconosce l'importanza prioritaria della formazione per tutto il personale scolastico, al fine di mantenere alta sia la qualità professionale sia la motivazione.

L'istituzione scolastica organizza, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per il personale docente e ATA in materia di utilizzo delle nuove tecnologie, relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e di sorveglianza). Sono state organizzate attività di formazione specifiche al fine di potenziare le competenze acquisite dai docenti nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni.

10.1. Piano di formazione docenti

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, il Piano di formazione privilegerà percorsi formativi legati alle specificità dell'Istituto e alle priorità evidenziate nel RAV:

- didattica innovativa della lingua italiana, della matematica e dell'area scientifica;
- corsi di formazione sulla sicurezza, sul primo soccorso anche pediatrico e la privacy (come da prescrizione normativa);
- competenze per una didattica inclusiva ed interculturale;
- aggiornamento dei docenti relativamente all'Educazione Civica e ad ambiti disciplinari specifici.

La scuola offrirà occasioni di formazione e riconoscerà ai docenti ogni altra attività formativa, anche individuale, attinente a queste tematiche. Tutti i corsi, i workshop e i seminari di enti accreditati, concorrono alla formazione del monte ore annuale totale deliberato dal Collegio dei Docenti (20 ore annuali oppure 60 ore nel triennio) purché documentati. Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 il Piano di formazione toccherà le seguenti aree: (allegato 14)

1. Area dell'Educazione civica
2. Didattica della lingua italiana
3. Corso di Educazione stradale
4. Benessere/Salute e prevenzione: corso di Yoga - corso di ginnastica dolce
5. Corso su bullismo e cyberbullismo

6. Corso di educazione socio-affettiva con la collaborazione del consultorio
7. Inclusione e disabilità: Metodo Feuerstein - pedagogia della mediazione
8. Autoformazione sulla valutazione, PTOF
9. Adozione

10.2. Attività di formazione del personale scolastico amministrativo e ausiliario

Per l'anno scolastico 2021-22 si prevede lo svolgimento di percorsi formativi specifici.

- Personale Assistenti Amministrativi: corso su ricostruzione di carriera e pratiche pensioni.
- Personale Collaboratori Scolastici: corso sulla Sicurezza relativo alla gestione di casi Covid
- Corso per la gestione degli alunni disabili (assistenza igienica e accompagnamento)

Per i collaboratori scolastici di ciascun plesso si realizza annualmente un incontro di formazione e aggiornamento sulla sicurezza (D. Lgs. n. 81/08 e successive applicazioni) a cura della dirigente scolastica e della preposta (DSGA).

Il personale ausiliario non ancora formato in qualità di figura sensibile per la Sicurezza (antincendio, pronto soccorso, ...) o per il quale sia richiesto rinnovo della formazione, verrà annualmente iscritto ai relativi corsi.

Ogni altra occasione di formazione su tematiche di interesse verrà comunicata al personale interessato, favorendone la partecipazione.

Il presente documento ha valore triennale a partire dall'anno scolastico 2021-22 e viene aggiornato annualmente.